

Intervento di S.E. Asmahan Abdullhameed Al Toqi

Ambasciatrice della Repubblica dello Yemen in Italia

Latina - sabato 20 gennaio 2024

Innanzitutto, desidero estendere il mio sincero ringraziamento per avermi invitata a quest'evento a cui avevo intenzione di partecipare di persona. Purtroppo, si sono verificate delle circostanze che mi hanno impedito di essere qui, ma ci tenevo a partecipare per mezzo del presente intervento scritto. Porgo i miei ringraziamenti ed esprimo gratitudine agli organizzatori dell'evento, a tutti i relatori ed i partecipanti, in particolare all'Arch. Maria Di Falco, Presidente dell'Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti sezione di Latina (AIDIA Latina). Inoltre, esprimo la mia gratitudine ed apprezzamento per gli immensi sforzi compiuti da Pier Paolo Pasolini, il Suo documentario del 1971 ed il Suo appello alla salvaguardia dell'antica città di Sana'a hanno avuto un gran ruolo nell'inclusione di quest'ultima nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 1986. Inoltre, porgo i miei più sentiti ringraziamenti alla squadra degli architetti italiani, guidata dall'architetto Ludovico Quaroni, ed i suoi colleghi, Luciana De Cesare, Maria Luisa Neri, Attilio Petruccioli, per i grandi sforzi profusi negli anni Ottanta nell'attuazione del piano elaborato dall'UNESCO per la salvaguardia del centro storico della antica città di Sana'a, che è stato inserito nel 1986 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Si ricorda che l'antica Sana'a continua ad essere una città abitata da centinaia di anni, la quale è nota per la sua architettura unica, ed i suoi antichi e tipici edifici realizzati a più piani che si distinguono per la loro bellezza e storia. La bellezza artistica di tali costruzioni rispecchia la magnifica e suggestiva visione architettonica degli architetti yemeniti, ciò richiede a tutti noi di fare ogni sforzo per preservarlo, come un importante centro storico, non soltanto per gli yemeniti ma per tutte le nazioni come patrimonio dell'umanità

In questa occasione, vorrei fare riferimento alle storiche relazioni fra lo Yemen e l'Italia, che perdurano da oltre 97 anni, dal 1926, quando è stato stipulato il primo Trattato di amicizia e di relazioni economiche tra i due Paesi, si conferma che lo Yemen è il primo Paese della Penisola Araba che ha instaurato rapporti con l'Italia, ai legami comuni che uniscono i due popoli, in primis, quelli storici e culturali. Esprimiamo sempre il nostro orgoglio e la nostra fierezza per questo rapporto speciale che ci unisce al governo e al popolo italiano. Inoltre, desideriamo sottolineare il ruolo distinto svolto dall'Italia nello Yemen nelle varie fasi della sua storia contemporanea, come Paese leader nel novero degli amici dello Yemen. In particolare, il contributo dell'Italia nell'ambito della collaborazione culturale, partecipando alla scoperta ed al restauro di antichi siti archeologici in Yemen. L'Italia ha inviato una missione di scavi archeologici in Yemen, guidata dall'archeologo italiano Alessandro de Maigret, il cui lavoro è durato per trent'anni dal 1980 al 2010, gli scavi sono stati effettuati in molte aree storiche antiche, in particolare Baraqish, Sirwah, Tamna', Ghayman ed altre. De Maigret ha scritto numerosi libri sulle antiche civiltà dello Yemen. L'Italia ha contribuito anche alla protezione del patrimonio culturale dello Yemen attraverso progetti di restauro di città, edifici e monumenti storici e culturali, in primis, quelli dell'antica città di Sana'a. Nel 2014, a Sana'a, è stato fondato l'Istituto italo-yemenita per la conservazione del patrimonio culturale, il quale è il risultato degli sforzi congiunti tra il Ministero della Cultura, l'Autorità Generale per la Conservazione delle Città Storiche e l'Istituto Veneto per i Beni Culturali e il Programma delle Nazioni Unite per lo

sviluppo. L'Istituto ha intrapreso vari progetti in Yemen nel campo della formazione per il restauro di monumenti storici e archeologici e di conservazione del patrimonio culturale. Il governo italiano ha svolto un ruolo fondamentale nella creazione di questo istituto attraverso l'Istituto Italiano Veneto, che aveva una grande esperienza nell'ambito del patrimonio culturale arabo e regionale, poiché l'istituto ha restaurato diversi monumenti storici, tra cui la Grande Moschea di Sana'a e la Moschea e la Madrasa Al-Ashrafiya di Taiz.

Recentemente, nel 2022, l'Italia ha sostenuto la tutela del patrimonio culturale in Yemen attraverso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), in quanto gli esperti italiani hanno avuto un ruolo rilevante per l'inclusione dei monumenti dell'antico Regno di Saba (sette siti archeologici) nel Governatorato di Ma'rib nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e nella Lista del Patrimonio Mondiale in pericolo, ciò è avvenuto durante la diciottesima Sessione straordinaria del Comitato del Patrimonio Mondiale tenutasi il 23 gennaio 2023 a Parigi, con la partecipazione di due esperti italiani nel gruppo incaricato di studiare e ricercare i siti e i monumenti inclusi nella dichiarazione.

In conclusione, affermiamo la nostra costante volontà di rafforzare le relazioni con l'Italia sotto i vari aspetti, in particolare nell'ambito culturale ed in altri campi a beneficio dei due paesi, soprattutto perché sul livello internazionale l'Italia è pioniera nella protezione del patrimonio culturale mondiale.